

Codice A1816B

D.D. 27 gennaio 2026, n. 106

R.D. 523/1904 - P.I. 7848 - Autorizzazione idraulica per realizzazione di scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN). Richiedente: Comune di Scagnello



ATTO DD 106/A1816B/2026

DEL 27/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7848 - Autorizzazione idraulica per realizzazione di scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN).
Richiedente: Comune di Scagnello

Premesso che:

- in data 08/01/2026 con nota assunta al prot. n. 353 il Comune di Scagnello ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per realizzazione di una scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Alberto Ferreri (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *1_Relazione_Tecnica.pdf.p7m*, *2_1_Elaborati_Planimetria.pdf.p7m*, *2_2_Elaborati_Grafici_Sezioni.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente nell'esecuzione di:

- intervento di sbancamento e movimentazione in alveo di materiale litoide al fine di creare un canale/savanella per favorire l'allontanamento delle acque del Torrente Mongia dalla sponda destra e poter realizzare gli scavi di fondazione preliminari al ripristino della difesa spondale;
- realizzazione di scogliera in massi di cava cementati per una lunghezza complessiva di 150 ml, una sezione trasversale di larghezza media 2,00 ml. (2,50 ml alla base e 1,50 ml in sommità) avente un'altezza di 3,00 ml, oltre al blocco di fondazione largo 2,50 ml. ed alto 2,00 ml, da raccordarsi alla sponda ed al piano campagna con un tratto di ammorsamento in modo da non essere aggirata dalle acque di piena;
- ripristino e riprofilatura del fondo alveo con opportuno spianamento e taglio della vegetazione

arbustiva.

Gli interventi sono localizzati nei pressi dei lotti censiti al C.T. del Comune di Scagnello foglio n. 9 mappali nn.413, 102, 414, 103, 109.

Considerato che:

- con nota prot. n. 1405/A1816B del 14/01/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 ed è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta del Comune di Scagnello n. 44 del 29/12/2025;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Mongia;

- con nota prot. n. 3439/A1816B del 26/01/2026 è pervenuto parere dall'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, con riferimento alla tutela della fauna ittica, che si allega al presente provvedimento come parte integrante;

- per le opere in oggetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Scagnello alla realizzazione di una scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 1. l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
 2. nei pressi degli attraversamenti e/o centri abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;
 3. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
 4. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 5. l'opera di difesa spondale dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
 6. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 7. l'opera di difesa spondale dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 8. la quota sommitale dell'opera di difesa spondale non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste e della sponda opposta;
 9. l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a 15 KN;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- e. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del parere espresso dall'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, richiamato in premessa, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile

dei danni eventualmente cagionati;

- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, tute, ecc...);
- j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a Settore Tecnico regionale – Cuneo;
- p. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino,

secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Ing. Linda Fazio

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Allegato



Protocollo, data e fascicolo da citare sempre nella risposta

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**SETTORE SUPPORTO AL TERRITORIO
UFFICIO POLIZIA LOCALE
NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE**

ufficio.polizia.locale@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445254

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche
Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
C.so Kennedy 7/bis
12100 CUNEO

CV
mp

Rif. progr. int. _____ Classifica: _____

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. – L.R.14/2014 e s.m.i. – R.D. 523/1904 – R.R. 10-R del 16/12/2022

P.I. 7848 - Richiesta di autorizzazione idraulica per realizzazione di scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN).

Comunicazione di avvio del procedimento

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011

In allegato, si trasmette, per quanto di competenza, il parere richiesto inerente l'istanza di cui all'oggetto. Rimanendo a disposizione, si inviano cordiali saluti.

Il Comandante della Polizia Locale Faunistico Ambientale
Valerio CIVALLERO



POLIZIA LOCALE - NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di
Polizia Locale - nucleo Faunistico Ambientale
Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - L.R.14/2014 e s.m.i. - R.D. 523/1904 - R.R. 10-R del 16/12/2022
P.I. 7848 - Richiesta di autorizzazione idraulica per realizzazione di scogliera, in corrispondenza della strada comunale via Mulattieri ed a valle delle fosse imhoff, in destra orografica del Torrente Mongia in comune di Scagnello (CN).
Comunicazione di avvio del procedimento
Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

- tali lavori possibilmente non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente (zona salmonicola) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino;
- per quanto riguarda i lavori in alveo, nei tratti di asta fluviale interessati dalla movimentazione del materiale litoide, si richiede di predisporre un progetto per la riqualificazione ambientale, specifico per il sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua e della capacità ittiogenica;
- sarà necessario chiedere allo scrivente Ufficio un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive;
- la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo

Cuneo, 23/01/2026

Il vice comm. P.L.F.A.

Dott. Massimiliano Pellerino

